

COMUNITA' MONTANA DI VALLE CAMONICA
25043 – Breno (Brescia)

Verbale di deliberazione della Giunta Esecutiva

N. 19 del 09 FEBBRAIO 2010

OGGETTO: Sistema "Musei di Valle Camonica" – Approvazione del progetto "Le Cose e il Paesaggio".

L'anno **DUEMILADIECI** addì **NOVE** del mese di **FEBBRAIO** alle ore **17,00** in Breno, previa notifica degli inviti personali e con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dallo Statuto e dalle vigenti leggi vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Esecutiva della Comunità Montana di Valle Camonica:

All'appello risultano:

			Presente	Assente
Corrado	TOMASI	Presidente	x	
Elena	BROGGI	V.Presidente	x	
Francesco	MANELLA	Assessore	x	
Antonella	RIVADOSSI	Assessore	x	
Bernardo	MASCHERPA	Assessore	x	
Simona	FERRARINI	Assessore	x	
Fabio	FANETTI	Assessore	x	

Partecipa all'adunanza il Segretario **dott. Marino Bernardi**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli interventi il **Presidente Corrado Tomasi** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: SISTEMA "MUSEI DI VALLE CAMONICA" – APPROVAZIONE DEL PROGETTO "LE COSE E IL PAESAGGIO".

Su proposta dell'Assessore Ferrarini

LA GIUNTA ESECUTIVA

- PREMESSO che con atto n. 125 in data 22.7.2009 il Consiglio Direttivo della Comunità Montana ha deliberato l'istituzione del Sistema Musei di Valle Camonica riconoscendolo quale declinazione organizzativa del Distretto Culturale;
- PRESO ATTO che Regione Lombardia con deliberazione di Giunta n. 8/10888 del 23.12.2009 ha incluso il Sistema Musei di Valle Camonica tra i sistemi museali riconosciuti;
- RICHIAMATO il progetto "*Distretto Culturale di Valle Camonica: un laboratorio per l'arte e l'impresa*" finalizzato alla realizzazione di interventi di valorizzazione integrata delle eccellenze culturali del territorio camuno per la promozione dello sviluppo locale, elaborato dalla Comunità Montana di Valle Camonica e sostenuto da Fondazione Cariplo di Milano;
- PRESO ATTO che tra le azioni distrettuali sono previsti specifici interventi a favore del Sistema Musei di Valle Camonica volti a promuovere le strutture e a valorizzarne il patrimonio, (scheda finanziaria del progetto distrettuale n. 15 "*Interventi di valorizzazione del patrimonio dei musei, degli ecomusei e delle eredità immateriali della Valle Camonica*");
- VISTO il progetto "*Le cose e il paesaggio*" elaborato dal Responsabile del Sistema Musei di Valle Camonica, finalizzato alla conoscenza, valorizzazione e divulgazione del patrimonio di cultura materiale e immateriale del territorio camuno, allegato alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale;
- PRECISATO che il progetto, volto a favorire l'uso di linguaggi sperimentali e strumenti di comunicazione innovativa, si avvarrà dell'apporto e della collaborazione di ricercatori operanti in ambito universitario;
- RICORDATO che il progetto, presentato al finanziamento regionale a valere sul Bando per progetti di promozione educativa e culturale di interesse regionale (l.r. 9/1993 – anno 2009) ha ottenuto, a fronte di una richiesta di € 13.000,00, una contribuzione di € 10.000,00 giusta deliberazione di Consiglio Regionale n. VIII/10687 del 02.12.2009;
- VALUTATA la necessità, a seguito di tale comunicazione, di rideterminare proporzionalmente e come di seguito indicato il piano economico del progetto originariamente ammontante a € 30.000,00:

FASI REALIZZATIVE	TIPOLOGIA DEI COSTI	COSTI
Definizione del bando di concorso	Costi per l'attività redazione del bando di concorso, costi della comitato scientifico nell'espletamento della sua attività, Costi per il coordinamento dell'intero progetto	€ 3.000,00
Progettazione e realizzazione pubblicazione in forma cartacea	Costi per la progettazione grafica della pubblicazione cartacea e del sito web, Costi redazionali, Costi di stampa	€ 7.000,00

e digitale	e Costi di distribuzione, Costi per attività promozionali	
Programmazione e realizzazione della mostra itinerante	Costi per la progettazione e realizzazione di un dispositivo che permetta la completa mobilità del materiale, costi degli apparati divulgativi delle occasioni espositive quali manifesti, inviti, campagne promozionali	€ 13.000,00
TOTALE		€ 23.000,00

- EVIDENZIATO che il Progetto è stato condiviso dalla Giunta Esecutiva del Distretto Culturale nella seduta del 1° febbraio 2010;

- RITENUTO quindi di approvarlo, precisando che la quota parte non finanziata dalla Regione Lombardia, ammontante a € 13.000,00, trova copertura all'intervento 1.02.04.03 (cap. PEG 1541) del bilancio 2010;

- VISTI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile resi dagli aventi titolo ai sensi e per gli effetti dell'art.49 del Dlgs 267/00;

Ad unanimità di voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare il progetto "*Le cose e il paesaggio*" elaborato dal Responsabile del Sistema Musei di Valle Camonica, finalizzato alla conoscenza, valorizzazione e divulgazione del patrimonio di cultura materiale e immateriale del territorio camuno, allegato alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale;
2. di precisare che il progetto prevede una spesa complessiva di € 23.000,00, di cui € 10.000,00 finanziati dalla Regione Lombardia a valere sul bando per progetti di promozione educativa e culturale di interesse regionale (l.r. 9/1993 – anno 2009) e introitati al capitolo;
3. di precisare che la parte di spesa finanziata con il contributo regionale è allocata in entrata alla risorsa 1.03.01.30 del bilancio 2010 cap. PEG 2036 e in uscita all'intervento 1.02.04.05 del bilancio 2010 cap. PEG 1379;
4. di precisare altresì che la quota parte non finanziata da Regione Lombardia, ammontante a € 13.000,00, trova copertura all'intervento 1.02.04.03 del bilancio 2010 (cap. PEG 1541);
5. di demandare al competente Responsabile del Servizio dell'Ente l'adozione degli atti esecutivi del presente provvedimento ivi compresa l'assunzione dell'impegno di spesa;
6. di dichiarare, con separata unanime votazione, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/00, stante l'urgenza di provvedere.

**LEGGE 9/1993
PROGETTI DI PROMOZIONE EDUCATIVA E CULTURALE DI INTERESSE
REGIONALE**

**TITOLO:
LE COSE E IL PAESAGGIO
SOGGETTO PROMOTORE:
COMUNITA' MONTANA DI VALLE CAMONICA
SISTEMA DEI MUSEI DI VALLE CAMONICA**

Indice:
**INTRODUZIONE
OBIETTIVI E FASI DEL PROGETTO
TEMPI
PROFESSIONALITA' E PARTNER
PIANO DI COMUNICAZIONE, TARGET E RISULTATI ATTESI
BUDGET**

INTRODUZIONE

“Le cose e il paesaggio” è un progetto di ricerca sul patrimonio di cultura materiale e immateriale della Valle Camonica promosso dal Sistema dei Musei di Valle Camonica che coinvolge il Museo Etnografico del ferro e delle tradizioni popolari (Bienno), La Casa museo di Cerveno (Cerveno), Il Museo Camillo Colgi (Corteno Colgi), la Casa museo della Gente di Lozio (Lozio), il Museo Le Fudine (Malegno), il Museo ‘L Zuf , Associazione museo alta Valle Camonica (Vione), il Museo Ossimo Borno Vallecamonica (Associazione Ossimo Ieri) quale filiera del Distretto Culturale di Valle Camonica in collaborazione con la Facoltà di Architettura del Politecnico di Milano.

Il progetto di sistema “musei di Valle Camonica”, nasce sul finire del 2006 per volontà della locale Comunità Montana e dei soggetti gestori dei sette musei etnografici e della cultura materiale della Valle Camonica.

Il progetto è stato definito a partire dalla positiva esperienza e dal modello costruito con il sistema bibliotecario di Valle Camonica e condiviso dallo studio di fattibilità della rete museale provinciale.

Partendo dalle filiere culturali già presenti (il Sistema Bibliotecario, il Sistema “Musei di valle Camonica) la Comunità montana ha elaborato un progetto di Distretto Culturale con la finalità principale di consolidare l’azione svolta, aggregare soggetti e patrimoni, ridurre diseconomie, promuovere lo sviluppo socio-economico e turistico a partire dai processi di valorizzazione del patrimonio culturale.

Tali iniziative hanno preso avvio da una necessità: costruire un polo ordinatore dei vari servizi culturali offerti, realizzare nel palazzo della cultura di Breno un progetto di organizzazione e irradiazione di servizi culturali sul territorio in grado di rafforzare e razionalizzare i processi gestionali sui beni culturali. Nel Palazzo della Cultura hanno trovato così posto la Biblioteca comprensoriale, il Museo Camuno, La Galleria degli artisti contemporanei e l’Infopoint del Sistema Culturale.

Il progetto di distretto culturale della Valle Camonica, finanziato con fondi degli enti comprensoriali e sostenuto dalla Fondazione Cariplo di Milano, è fortemente orientato alla progettazione dal basso, al coinvolgimento delle reti locali (scolastiche innanzitutto, ma anche le reti di associazioni, di artisti, di servizi culturali) e alla partecipazione del volontariato.

La Regione Lombardia ha già valorizzato la funzione del sistema dei musei di Valle Camonica sostenendo vari progetti presentati tra i quali il progetto “*La comunità fa memoria*”, e i progetti didattici “*L’esperienza della nostra storia*” (concluso) e “*Fare. Sapere. Saper fare*” (in fase di avanzata esecuzione).

Tra le finalità del Sistema vi è la condivisione delle risorse per la promozione di attività di ricerca nelle più diverse forme al fine di conoscere, valorizzare e divulgare il patrimonio di cultura materiale e immateriale della Valle Camonica.

I musei coinvolti nel progetto di Sistema hanno sottoscritto apposito protocollo di intesa con la Comunità di Valle Camonica.

OBIETTIVI E FASI DEL PROGETTO

“Le cose e il paesaggio” ha come obiettivo la conoscenza, la valorizzazione e la divulgazione del patrimonio di cultura materiale e immateriale della Valle Camonica per mezzo di linguaggi idonei quali la fotografia d’arte e grazie all’apporto e alla collaborazione con ricercatori operanti in ambito universitario.

TEMPI

Inizio Settembre 2009

Termine Febbraio 2010

PROFESSIONALITÀ E PARTNER

Il progetto “Le cose e il paesaggio” prendendo avvio dalla definizione di un tema critico da cui far emergere un lavoro di ricerca accurato e significativo rispetto alla cultura materiale e immateriale della Valle Camonica richiede la partecipazione di diverse figure professionali chiamate a collaborare e ad interagire fra di loro: docenti e ricercatori universitari afferenti a diverse Facoltà che a diverso titolo e in momenti diversi interverranno nel progetto, autori e critici.

Facoltà di architettura Politecnico di Milano Laboratorio ALAD

Università di Bologna Dipartimento di discipline della comunicazione

Fotografi di rilievo Nazionale

Studiosi di Cultura Materiale di rilievo nazionale

Comitato scientifico:

Maurizio Vogliazzo, Docente ordinario di Architettura del paesaggio Facoltà di architettura Politecnico di Milano Laboratorio ALAD

Franco Farinelli, Docente ordinario di geografia Università di Bologna Dipartimento di discipline della comunicazione

Tancredi Mangano, Fotografo di rilievo nazionale

William Guerrieri, Fotografo di rilievo nazionale

Sabrina Ragucci, Critica

Partner

Sistema dei Musei di Valle Camonica

Musil Brescia

Facoltà di Architettura Milano

Accademia Tadini Lovere (BG)

PIANO DI COMUNICAZIONE, TARGET E RISULTATI ATTESI

La promozione e divulgazione del progetto “Le cose e il paesaggio” si articola in due fasi: nella prima fase gli obiettivi sono

1. presentare al pubblico l’iniziativa mediante conferenza stampa e comunicato stampa a diverse testate di carattere locale e sovralocale,
2. raggiungere il maggior numero di autori/fotografi d’arte mediante l’accesso ad un database specializzato e la divulgazione su portali dedicati ai circuiti dell’arte e della fotografia quali Europa Concorsi, Artnet

nella seconda fase gli obiettivi sono

1. presentare al pubblico mediante conferenza stampa il programma di eventi espositivi ,
2. inaugurare la prima della sequenza di mostre nella sede del Distretto Culturale di Valle Camonica
3. diffondere gli esiti della campagna fotografica mediante la realizzazione e la distribuzione di una pubblicazione cartacea

L'uso di linguaggi sperimentali e di strumenti di comunicazione innovativi si pone come necessità per dare avvio ad un processo di conoscenza di un territorio quale materializzazione in peculiari forme di una civiltà, a partire dalle raccolte di cose, strumenti, macchine, ammenicoli, suppellettili, carabattole quale patrimonio certo e in crescita continua di una comunità o da saperi volatili spesso intrattenibili per durata o per natura, difficilmente riproducibili, in quanto immateriali.

Il territorio come spazio da sottoporre a scandaglio visivo; un medium quale la fotografia d'arte in grado di fornirci lo spessore visivo appropriato; il gesto del fotografare quale attenzione pulita ad ogni apparire del mondo: "a frammenti dispersi, intuizioni, piccoli mutamenti della luce, all'evidenza di un colore, al particolare di una facciata, ad un suono o ad un odore raccolto"; immagini necessarie, che sembrano a volte prodursi con la gravidanza di piccole e intense epifanie.

La scelta di quindici autori affidata ad un comitato scientifico di rilievo nazionale e di carattere interdisciplinare (fotografia, geografia, architettura del paesaggio, nuovi media) mediante la formula del concorso in due fasi; la divulgazione quale ulteriore strumento di discussione per mezzo dell'esposizione collettiva in una sequenza programmata di spazi eteroclitici per natura e missione quale momento di riflessione ad uso degli studiosi chiamati a parteciparvi e di coinvolgimento degli spettatori, la pubblicazione in formato cartaceo e digitale quale strumento di divulgazione e promozione a larga scala.

FASI

1. Definizione del tema critico di indagine sul territorio della Valle Camonica "Le cose e il paesaggio" in collaborazione con il laboratorio di ricerca Alad (Architecture and Landscape Design) della Facoltà di Architettura del Politecnico di Milano (vedi allegato A)
2. Definizione di un comitato scientifico di carattere multidisciplinare quale condizione necessaria per la salvaguardia del valore trasversale del processo di conoscenza di un territorio
3. Definizione della formula: concorso in due fasi per l'identificazione di quindici autori da impegnare in una campagna fotografica sul territorio e la premiazione finale dei tre migliori lavori
4. Organizzazione di una giornata di studi a carattere aperto dedicata alla discussione e al confronto sui temi sollevati dai quindici autori interpellati a lavorare sulla valle
5. La programmazione di diverse occasioni espositive sul territorio della Valle e sul territorio della Regione Lombardia lungo un calendario cadenzato che interessi la partecipazione di sedi espositive istituzionali o del circuito delle gallerie di arte contemporanea e di fotografia nonché altri sistemi museali presenti sul territorio lombardo.
6. La realizzazione di una pubblicazione degli esiti della campagna fotografica appositamente progettata quale strumento di divulgazione e promozione a larga scala del patrimonio culturale della Valle Camonica con il contributo critico di ricercatori e studiosi impegnati sulle tematiche trattate, in forma cartacea e digitale in una raffinata e adatta veste grafica

Allegato A

Le cose e il paesaggio _ Valle Camonica (BS)_ 2009 (tema critico)

Molte delle civiltà conosciute a fronte di una cosa riconoscono la presenza di un essere inanimato, lì per lì le cose stanno, sono inattive, ferme, inorganiche, ingombranti vorrei dire gravi: molto spesso ci sopravvivono: di mano in mano, di proprietà in possesso sino alla libera giacenza si fanno depositi inesauribili di vita; alle tracce profonde di usi e malusi si somma un involucro invisibile di ricordi e di dimenticanze. Le cose attirano a sé attitudini differenti, accuratezza e non curanza: gesti esatti di rigore millimetrico per consuetudine o per facoltà acquisita che le innalzano al rango di strumenti o d'opere d'arte, manovre inabili e mani inette sono ugualmente ospiti di quella data porzione di materia diversamente organizzata.

La loro capacità di recare a sé diverse tracce in qualche modo inglobandole senza trasfigurare o almeno preservando una parte del senso originario dipende dalla loro compiutezza; quali pezzi finiti frutto di una lavorazione più o meno lineare e deducibile a posteriori posso nominarle, distinguerle l'una dalle altre sino a classificarle per conoscerle pur sapendo che l'ordine è un asintoto, ovvero che si ritroverà nelle mani pezzi inclassificabili e quindi pezzi, entro i limiti di un dato paradigma, inconoscibili.

Evidentemente un grande merito va riconosciuto agli insiemi e nello specifico alle collezioni poiché da un coacervo di cose frutto della coesistenza dell'una accanto all'altra sino alla costruzione di un'intera classe coerente di cose il transito pur arduo ci invita alla comprensione, innalza l'eloquenza delle cose, la loro capacità di tradurci in concreto, di porre dinanzi a noi, appunto lì per lì, una porzione attingibile di mondo.

Come ciò avvenga è difficile spiegarlo ma accade nell'istante in cui si instaura un riconoscimento reciproco: noi trascogliamo in un insieme eteroclitico quella cosa che ci appartiene in virtù della sua capacità di trattenere la nostra attenzione.

Potrebbe essere utile avvalersi della considerazione di Agamben: "le cose non sono fuori di noi, nello spazio esterno misurabile come oggetti neutrali di uso e di scambio, sono esse stesse il luogo a partire dal quale diventa possibile fare esperienza dello spazio esterno, sono esse stesse prese e com-prese fin dall'inizio nel topos/outopos in cui si situa la nostra esperienza di essere al mondo". Per cogliere l'istante o la circostanza in cui le cose riescono ad illuminarci sul funzionamento del mondo appare significativo osservarle in principio quando ne entrano a far parte quale realizzazione di un progetto; lì la materia scelta, le sue proprietà, la sua scala, il suo disegno, la sua docilità o ostilità troverà espressione piena grazie all'agilità e abilità delle mani responsabili della lavorazione e all'arguzia del pensiero in applicazione. L'appartenenza al mondo vegetale del legno, tutto quanto implica l'essere legno, la "legnitudine" intera verrà generosamente trasferita al manufatto.

Differente è apprendere osservando a posteriori, a cose fatte, la reazione di quel pezzo compiuto con la parte di mondo, territorio, paesaggio con il quale per destino o scelta entrerà in contatto; tale circostanza non solo svelerà il miglior rapporto tra i due, tra una falce e la fienagione e il mondo vegetale a cui è destinata ma la falce sarà la miglior voce per narrare dell'orografia di quel territorio, della stagionalità di quella lavorazione, dei muscoli di chi la maneggiava fino a farla diventare una protesi personale. Sarà la miglior fisionomia, la forma più adatta ad una coltura e fedele ad una terra, ed in questa direzione più eloquente.

Certo tra cose e territorio si inverte una reazione complessa e corrisponde ad una forma di conoscenza che procede per disvelamenti successivi, per escavazione, per tentativi quasi si possa assistere ad una lenta emersione di porzioni preganti per poi ricadere vittime indifese dinanzi ad un improvviso ammutinamento delle cose.

4. realizzare un sito internet dedicato che registri tutte le fasi di divulgazione con aggiornamento giornaliero dei dati e che consenta la permanenza dell'iniziativa nel tempo in rete.

Il progetto si rivolge contemporaneamente ad un pubblico di ricercatori e studiosi impegnati sulle tematiche trattate e ad un pubblico esteso per età anagrafica e per provenienza territoriale data la grande affluenza di pubblico registrata in Lombardia nelle mostre di carattere fotografico per la capacità di questo linguaggio di parlare a tutti e di attirare la curiosità di un target variegato di utenti, inoltre sarà garantita dagli organizzatori la distribuzione a livello nazionale di brochure e inviti per via telematica e postale e la distribuzione a larga scala del catalogo dell'iniziativa.

BUDGET

FASI REALIZZATIVE	TIPOLOGIA DEI COSTI	COSTI (IVA compresa)
Definizione del bando di concorso	Costi per l'attività redazione del bando di concorso, costi della comitato scientifico nell'espletamento della sua attività, Costi per il coordinamento dell'intero progetto	€ 3.000,00
Progettazione e realizzazione pubblicazione in forma cartacea e digitale	Costi per la progettazione grafica della pubblicazione cartacea e del sito web, Costi redazionali, Costi di stampa e Costi di distribuzione, Costi per attività promozionali	€ 7.000,00
Programmazione e realizzazione della mostra itinerante	Costi per la progettazione e realizzazione di un dispositivo allestitivo che permetta la completa mobilità del materiale, costi degli apparati divulgativi delle occasioni espositive quali manifesti, inviti, campagne promozionali	€ 13.000,00
TOTALE		€ 23.000,00

Serve una protesi visuale e mentale in grado interrogare questa tensione, di sottoporre a scandaglio tale relazione, un medium quale la fotografia in grado di fornirci lo spessore visivo appropriato.

Nella definizione di Roland Barthes: "la fotografia è un certificato di presenza, la fotografia è un'evidenza spinta, caricata.....il noema della fotografia sarà quindi - è stato. Nella fotografia non posso mai negare che la cosa è stata là, vi è una doppia posizione congiunta di realtà e passato".

La fotografia è residuo, cenere, traccia, ciò che rimane dopo lo scontro-incontro tra il ritrattante e il ritrattato, scriveva Guido Guidi - una fotografia prensile.

Là fuori il silenzio irrimediabile delle cose, qui sempre un giacimento di inenarrabile raccolto, custodito in silenzio entro la superficie visibile della fotografia.

Ogni immagine sorge da un'accoglienza senza remore di ciò che sta intorno, come testimonianza o traccia di un modo particolare di pensare l'esterno, una disposizione del pensiero che riposa per intero su una radicale apertura verso l'altro da sé; il gesto del fotografare porge un'attenzione pulita ad ogni apparire del mondo; ci si affida : "a frammenti dispersi, intuizioni, piccoli mutamenti della luce, all'evidenza di un colore, al particolare di una facciata, ad un suono o ad un odore raccolto" scriveva Ghirri.

Immagini necessarie, che sembrano a volte prodursi con la pregnanza di piccole e intense epifanie, per quel gesto iniziale di apertura alla presenza delle cose, modo di andare incontro, accoglienza gioiosa, promessa di una felice disposizione all'ascolto che manifesta e insieme custodisce sempre un grano di stupefazione.





**Comunità
Montana
di
Valle
Camonica**

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE RIGUARDANTE:
SISTEMA "MUSEI DI VALLE CAMONICA" – APPROVAZIONE DEL PROGETTO "LE COSE
E IL PAESAGGIO".

Pareri resi ai termini dell'art. 49 del d.lgs 18 agosto 2000 n. 267

Regolarità Tecnica:

parere favorevole

~~parere contrario~~

data _____

Il Responsabile del Servizio
Cultura e Valorizzazione del Territorio
(dott. Sergio Cotti Piccinelli)

Regolarità Contabile:

parere favorevole

~~parere contrario~~

data _____

Il Responsabile
del Servizio Finanziario
(rag. Mario Sala)

Eventuale parere interno preordinato al rilascio formale parere di regolarità tecnica:

parere favorevole

~~parere contrario~~

data _____

L'Istruttore

Deliberazione n. _____ del _____

Piazza F. Tassara, 3
25043 BRENO (BS)

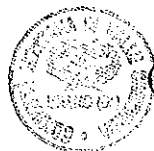
Tel. 0364.324011
Fax 0364.22629 - 22544
C.F. P. IVA 01766100984

www.cmvallecamonica.bs.it
info@cmvallecamonica.bs.it



Letto, confermato e sottoscritto.


IL PRESIDENTE
(Conrado Tomasi)




IL SEGRETARIO
(dott. Marino Bernardi)

- Sarà pubblicata all'albo pretorio di questo Ente per 15 giorni consecutivi a partire da oggi.
 Trasmessa in elenco ai capigruppo in data odierna.
 Trasmessa in copia alla Prefettura.

Breno, 16 FEB. 2010




Il Segretario Generale
(dott. Marino Bernardi)

Il Sottoscritto Segretario certifica che la suesesa deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo pretorio dell'Ente senza riportare, nei primi dieci giorni di pubblicazione, denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta **ESECUTIVA** ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D.Lgs. 18.08.00 n. 267.

Breno, _____



Il Segretario Generale
(dott. Marino Bernardi)

